

Crisi, tagli e manovre: “Le pensioni valgono sempre meno”

Pubblicato: Mercoledì 6 Giugno 2012



«Il nostro paese è arrivato al limite del baratro e siamo consapevoli della necessità di attuare delle misure e provvedimenti di emergenza per risanare i conti pubblici. Tuttavia riteniamo che le recenti misure adottate dal Governo, in particolare la cosiddetta **"Riforma Fornero"**, rappresentino delle azioni ingiuste e inique nei confronti dei pensionati». Queste le parole di Antonio Carcano, segretario provinciale della Fap (Federazione anziani e pensionati) delle Acli di Varese. «Negli ultimi anni, a causa della crisi, dei tagli e delle manovre sulle pensioni, **gli anziani hanno visto diminuire il proprio potere d'acquisto di circa il 30 per cento**. Un dato preoccupante se si pensa che la metà delle pensioni erogate è al di sotto dei mille euro. **Anche in provincia di Varese la situazione è mutata** e il rischio povertà è un problema più diffuso».

Per la Fap le strade per rimettere a posto i conti ci sarebbero: «Bisogna attuare delle riforme eque e non penalizzare le fasce più deboli della società. Gli interventi necessari sono invece la tassazione sui grandi patrimoni, la lotta all'evasione e agli sprechi pubblici, la riduzione dei costi della politica – ha aggiunto Carcano -. Persino lo stesso ministro Fornero ha dovuto ammettere che **"la riforma delle pensioni è stata molto dura e ha creato grossi problemi a molte persone e molte famiglie"**. La manovra è incentrata infatti prevalentemente sui tagli e gli arretramenti che, anziché intervenire sui grandi patrimoni, sugli sprechi della spesa pubblica e degli sperperi dei costi della politica, colpiscono brutalmente il bilancio familiare di anziani e pensionati».

La Fap ha espresso la sua preoccupazione anche sulla questione dei lavoratori **"esodati"** **«beffati, senza salario e senza pensione**. In provincia di Varese questa situazione riguarda oltre duemila lavoratori».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it